

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI
- DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

27.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1978

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BASSETTI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra presso la Corte dei conti (1021) . . .	271
PRESIDENTE	271, 272, 273
CARUSO ANTONIO	272
COLONNA	273
LABRIOLA	271, 272, 273
VERNOLA, <i>Relatore</i>	272

La seduta comincia alle 10,40.

DE POI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra presso la Corte dei conti (1021).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge: « Disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra presso la Corte dei conti ».

Ricordo alla Commissione che nella seduta del 13 dicembre è stata chiusa la discussione sulle linee generali e sono state svolte le repliche del relatore e del Governo.

Passiamo quindi all'esame degli articoli.

LABRIOLA. A nome del gruppo socialista, chiedo che non si dia inizio alla discussione sugli articoli del provvedimento oggi all'ordine del giorno prima che sia terminato l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2468. È infatti incomprensibile, al fine di svolgere il lavoro della Commissione in modo coordinato, che essendo stato sospeso l'esame del disegno di legge relativo all'Avvocatura dello Stato si ritorni all'esame del disegno di legge n. 1021.

Intendo sollevare la questione, se necessario, anche dinanzi alla Presidenza della Camera, perché stimo che il lavoro della Commissione debba essere sottratto a qualsiasi tipo di strumentalizzazione.

PRESIDENTE. Onorevole Labriola, la Commissione è stata convocata in sede legislativa per questa mattina con all'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno di legge n. 1021. Il provvedimento all'ordine del giorno della seduta odierna non ha alcun nesso con altri provvedimenti.

Il rilievo da lei avanzato, secondo il quale non si potrebbero iscrivere all'ordine del giorno di sedute diverse argomenti diversi se quello precedente non sia stato esaurito, non mi sembra trovi alcun fondamento nelle norme regolamentari.

LABRIOLA. Era stato deciso di dedicare una seduta della Commissione all'esame del progetto di legge sull'Avvocatura dello Stato ed un'altra a quello relativo alla Corte dei conti, ritenendo che entro la seduta di ieri avremmo potuto approvare il primo provvedimento. Poiché ciò non è stato possibile, ritengo che la correttezza procedurale imponga un rinvio della discussione sull'articolato del disegno di legge n. 1021.

PRESIDENTE. Onorevole Labriola, comprendo la motivazione politica della sua richiesta, ma ritengo che ad essa sia estraneo ogni profilo regolamentare. Avrei potuto ritenere opportuna una richiesta rivolta all'ufficio di presidenza perché si tenesse conto di queste motivazioni al momento della formazione dell'ordine del giorno, ma in questo momento non posso che rispettare le norme regolamentari e quindi l'ordine del giorno già stabilito per questa seduta.

Se invece ci troviamo in presenza di una proposta di rinvio, comunque motivata, questa verrà sottoposta al giudizio della Commissione e messa in votazione.

Chiedo, pertanto, all'onorevole Labriola di precisare la sua richiesta; in caso contrario essa non potrà trovare accoglimento.

LABRIOLA. Signor Presidente, credo di essere stato esplicito. Non ho posto in discussione il modo in cui è stato compilato l'ordine del giorno. Nel presupposto di poter terminare nella seduta precedente il

provvedimento sull'Avvocatura dello Stato, si era stabilito che nella seduta del giorno successivo, cioè quella odierna, si sarebbe passati all'esame degli articoli del provvedimento sulla Corte dei conti.

CARUSO. La prassi contrasta con la richiesta dell'onorevole Labriola.

LABRIOLA. Ribadisco che, a mio avviso, sarebbe corretto che la Commissione — avendo sospeso l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2468 non perché vi fosse alcun impedimento, ma a seguito di una valutazione di merito — non proceda, nella seduta di oggi, all'esame dell'articolato del disegno di legge n. 1021.

PRESIDENTE. Ritengo di poter interpretare la richiesta dell'onorevole Labriola in questi termini: per le motivazioni addotte, viene chiesto un rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1021 iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna. Sottopongo questa richiesta alla Commissione.

CARUSO. Come ho già rilevato, i precedenti negano valore alle motivazioni addotte dall'onorevole Labriola.

È infatti accaduto spesso che la Commissione procedesse contemporaneamente all'esame di due o più provvedimenti, alternativamente nell'arco di più sedute. Pertanto non mi pare esista, sotto il profilo procedurale, alcuna necessità di rinvio.

VERNOLA, *Relatore*. Non intendo adentrarmi nella questione regolamentare, anche se vorrei rilevare che la prassi seguita dalla Commissione ha precedenti anche nel lavoro svolto dall'Assemblea: molte volte, infatti, si è sospeso l'esame dell'articolato di un provvedimento e si è passati all'esame di altro provvedimento.

Vorrei invece valutare la proposta dell'onorevole Labriola dal punto di vista della correttezza e dell'opportunità di rinvio.

È indubbio che esistono particolari connessioni tra i due provvedimenti; quindi, pur manifestando una certa preoccupazione,

pazione per lo stato di tensione esistente nell'ambito dei magistrati della Corte dei conti, ritengo che la proposta potrebbe trovare accoglimento.

COLONNA. Non ritengo possa configurarsi una richiesta a termini di regolamento, perché finora non è stata contestata la possibilità di esaminare, anche in sede legislativa, più di un provvedimento contemporaneamente, e al limite nella stessa seduta.

Tuttavia, mi pare che l'onorevole Labriola non ponga una questione in termini regolamentari, bensì un problema di opportunità sul fatto che la Commissione discuta di un provvedimento senza prima avere esaurito l'esame di quello precedente.

A nome del gruppo comunista, dichiaro che non abbiamo alcuna difficoltà a proseguire l'esame del disegno di legge relativo alla Corte dei conti, anche se l'esame di quello sull'Avvocatura dello Stato non è stato terminato. Infatti, il testo oggi al nostro esame, come ho già avuto modo di rilevare in sede di discussione sulle linee generali, trova il nostro sostanziale accordo, seppure con l'apporto di alcune modifiche. Inoltre, non consideriamo pregiudiziale l'approvazione del disegno di

legge n. 2468, né riteniamo esistente uno stretto collegamento con il provvedimento oggi al nostro esame.

Tuttavia, malgrado la nostra disponibilità a passare all'esame dell'articolato del disegno di legge n. 1021, se l'onorevole Labriola ritiene opportuno un momento di ulteriore ripensamento e di verifica su alcuni punti del testo, il gruppo comunista non si opporrà ad un rinvio.

LABRIOLA. Suggestisco di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge n. 1021 a venerdì 22 dicembre mattina, in considerazione degli impegni di aula previsti per domani. In quella sede, potremmo concludere anche l'esame del disegno di legge n. 2468.

PESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO